

COMUNICATO AZIENDALE RIUNIONE CON I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il 16 marzo si è svolto in videoconferenza un confronto tra la Società e i rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS). Presenti per l'azienda il Coordinatore generale Massimo Anitori, il Delegato alla Sicurezza Silvia Carecchio e Alessandro De Amicis (Ufficio per la tutela e la sicurezza dei luoghi di lavoro), i rappresentanti dei lavoratori Giuliano Grimaldi, Luciana Di Bartolomeo e Fernando Giusti. Il confronto si è reso necessario per fornire aggiornamenti su cosa l'azienda abbia già fatto e stia facendo al fine di salvaguardare la salute dei lavoratori della Sogesid e ridurre al minimo le possibilità di contagio e di diffusione del Covid-19.

Partendo dalla più recente decisione di disporre per tutti i dipendenti l'accesso al regime di lavoro agile, l'azienda ha informato dettagliatamente i rappresentanti RLS in merito alle decisioni prese nelle ultime settimane per scongiurare ogni rischio di contagio per i lavoratori Sogesid, in linea con le disposizioni adottate dalle amministrazioni competenti.

La Società ha ricordato in particolare:

- il rafforzamento dei presidi igienico-sanitari nelle sedi aziendali con l'acquisto distributori di disinfettante gel e di ulteriori mascherine, oltre alla intensificata sanificazione quotidiana degli ambienti;
- la drastica riduzione e in alcuni casi l'annullamento delle trasferte e degli eventi (a cominciare dai molti previsti nell'ambito di "CReIAMO Pa" e "Mettiamoci in RIGA") che potessero divenire occasioni di contagio e un capillare controllo degli accessi esterni alle sedi aziendali;
- il costante confronto con le Funzioni aziendali rispetto ai singoli casi e ai dubbi emergenti, con l'adeguata informazione ai dipendenti anche attraverso una pagina dedicata del sito www.sogesid.it, aggiornata con le più recenti novità normative, le disposizioni di sicurezza e le raccomandazioni indicate dal Governo e dalle amministrazioni coinvolte nell'emergenza.

La Società ha rappresentato inoltre di essere in continuo contatto, oggi e fin dai primi momenti dello sviluppo del contagio da coronavirus, con la competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente (IPP) per gestire in maniera univoca e coerente la situazione di particolare difficoltà.

A tal proposito i rappresentanti RLS chiedono di essere costantemente informati su eventuali criticità che dovessero presentarsi.

I rappresentanti RLS, pur apprezzando le attività poste in essere dall'azienda, hanno rappresentato la necessità, vista la positiva sperimentazione, che le modalità di lavoro agile debbano diventare strutturali nei periodi successivi all'emergenza, tramite accordi sindacali con la Rsu Aziendale.

L'Azienda ha informato gli RLS che è in corso di aggiornamento il DVR, inserendo anche la valutazione del rischio biologico dovuto al COVID-19; il documento revisionato sarà illustrato ai RLS nei prossimi giorni.

Sono stati, inoltre, esaminati i punti del "Protocollo per la sicurezza dei lavoratori" sottoscritto dalle Parti Sociali e dal Governo il 14 marzo u.s. Tale protocollo, pur non essendo espressamente destinato all'azienda in quanto Società pubblica rientrante nell'ambito di applicazione delle direttive emanate per le pubbliche amministrazioni, è stato comunque recepito da Sogesid in tutti i punti applicabili ai fini della tutela della salute dei lavoratori.

La Società ha in ultimo riferito di aver comunque previsto una sanificazione degli ambienti relativamente a tutte le sedi aziendali prima dell'eventuale rientro in sede dei lavoratori.

L'Azienda ha espresso inoltre l'auspicio che si possa instaurare una fattiva collaborazione da parte di tutti i lavoratori nello svolgimento delle attività in Smart working, anche tramite la reperibilità telefonica e il controllo della email aziendale, soprattutto per chi oggi non è ancora abilitato a tale possibilità.

La RLS chiede che, conformemente a quanto stabilito dai Decreti governativi e al protocollo di intesa del 14 marzo 2020, debbano essere garantiti i livelli di sicurezza sanitaria a ogni lavoratore e, in maniera indifferibile, a chi dovrà essere in servizio dal 26 marzo 2020.